

Introduzione e Ordinanza ministeriale, art. 21 "Colloquio"

Secondo quanto indicato dalle norme e ribadito dalla Ordinanza ministeriale del 2016 [si veda sotto l'art. 21 dell'OM], il **colloquio** degli Esami di stato ha lo scopo di accertare la **padronanza linguistica** del candidato, la sua capacità di utilizzare le **conoscenze** acquisite, di collegarle nell'**argomentazione** e di discutere e **approfondire** sotto vari profili i diversi argomenti. Questi devono essere di **interesse multidisciplinare**, attinenti alle Indicazioni Nazionali e alle Linee Guida dei diversi **indirizzi di studio**, nonché al **lavoro didattico** dell'ultimo anno di corso (comprese eventuali esperienze condotte in alternanza scuola lavoro, stage e tirocinio).

Il colloquio si articola nelle seguenti **fasi**.

1. Ha inizio con un **argomento disciplinare o pluridisciplinare**, scelto dal **candidato**, eventualmente riferito ad attività o esperienze realizzate durante l'ultimo anno del corso di studi.
2. Prosegue su **argomenti di interesse pluridisciplinare** riferiti al lavoro didattico realizzato nella classe durante l'ultimo anno di corso, proposti al candidato dalla **commissione** ed eventualmente introdotti mediante un testo, un progetto, o altro documento; nel corso del colloquio si provvede, inoltre, alla **discussione degli elaborati** relativi alle prove scritte.

La commissione cura che l'**articolazione** di tali fasi sia equilibrata: generalmente la trattazione dell'argomento scelto dal candidato non supera i 15 minuti; maggiore è la durata del colloquio tra candidato e commissari, che in genere oscilla tra i 30 e i 45 minuti.

Questa seconda parte (colloquio tra candidato e commissari), alla quale l'Ordinanza ministeriale raccomanda di assegnare "preponderante rilievo", non consiste in una interrogazione tra il candidato e i singoli commissari, ma coinvolge **tutta la commissione**, su argomenti che consentano possibilmente collegamenti tra diverse discipline (rappresentate dalla titolarità dei singoli commissari, interni ed esterni, quindi non solo le "materie uscite", cioè prescelte dal ministero in quell'anno).

ORDINANZA MINISTERIALE

Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli Esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie - Anno scolastico 2015/2016.

Art. 21

Colloquio

1.

Il colloquio tende ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite, di collegarle nell'argomentazione e di discutere ed approfondire sotto vari profili i diversi argomenti. Esso si svolge su temi di interesse multidisciplinare, attinenti alle Indicazioni Nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, relativi alle Indicazioni Nazionali e alle Linee Guida e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso. Il colloquio si svolge in un'unica soluzione temporale, alla presenza dell'intera commissione. Non possono sostenere il colloquio più candidati contemporaneamente.

2.

Il colloquio ha inizio con un argomento disciplinare o pluridisciplinare, scelto dal candidato, anche riferito ad attività o esperienze attuate durante l'ultimo anno del corso di studi secondo quanto previsto dal precedente articolo 14, comma 4. Preponderante rilievo deve essere riservato alla prosecuzione del colloquio, che, in conformità dell'articolo 1, capoverso articolo 3-comma 4, della legge 11 gennaio 2007, n.1, deve vertere su argomenti di interesse multidisciplinare e con riferimento costante e rigoroso al lavoro didattico realizzato nella classe durante l'ultimo anno di corso. Gli argomenti possono essere introdotti mediante la proposta di un testo, di un documento, di un progetto o di altra questione di cui il candidato individua le componenti culturali, approfondendole. È d'obbligo, inoltre, provvedere alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

[omissis]

4.

La commissione deve curare l'equilibrata articolazione e durata delle diverse fasi del colloquio. Si precisa che i commissari sia interni che esterni, allo scopo di favorire il coinvolgimento nel colloquio del maggior numero possibile delle discipline comprese nel piano degli studi dell'ultimo anno di corso, conducono l'esame in tutte le materie per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente.

5.

La commissione, ai fini dell'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità, organizza il colloquio, tenendo conto anche delle eventuali esperienze condotte in alternanza scuola lavoro, stage e tirocinio opportunamente e dettagliatamente indicate nel documento del consiglio di classe di cui al precedente articolo 6.

[omissis]